aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1055810
del 25/07/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati:

n. rif. S814
Class./Fasc. 2021/13.17.1/37

Oggetto**:** **S814** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto per la sistemazione finale e ricomposizione ambientale della Cava Binè sita nel Comune di Millesimo (SV) comprendente interventi di sistemazione idraulica di un tratto del Rio Sardo.

Proponente: Bagnasco Edoardo srl – Cengio (SV).

Verifica ottemperanza condizioni ambientali DD 8060/2021.

Ottemperanza parziale prescrizione ARPAL e osservazioni ARPAL.

Alla Bagnasco Edoardo srl
impresabagnasco@pec.it

E p.c. All'ARPAL Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Difesa del Suolo Savona

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Attività Estrattive

Urbanistica

LORO SEDI

Con riferimento alla nota inviata dal Settore scrivente, Prot-2023-0844762 del 22/6/2023, con la presente si rettifica quanto in allora dichiarato in relazione alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto in oggetto.

Infatti con la nota assunta dalla Regione Prot-2023-1041620 del 21/7/2023 ARPAL ha comunicato che la condizione ambientale sub 1. Lett. c) del DD 8060/2021 non risulta ad oggi ottemperata, in quanto il piano di monitoraggio non è stato implementato con indicazioni relative né al controllo periodico della diffusione di eventuali IAS (*invasive alien species*) né alle azioni di contrasto eventualmente necessarie in caso di esito positivo del predetto monitoraggio.

Si ritiene inoltre doveroso ricordare che le osservazioni portate da ARPAL in corso di istruttoria (Prot-2021-0039236 del 26/11/2021) contengono indicazioni che devono essere osservate quanto meno come raccomandazioni e cioè:

1) Il progetto prevede "*il mantenimento a vista di una porzione di falesia rocciosa compresa tra le quote +526 m e +550 m, corrispondenti alla porzione più elevata dell'area di cava posta nel settore occidentale*": nell'ottica di ottimizzare il beneficio di tale opera nei confronti della biodiversità rupicola, sarebbe opportuno che il progetto potesse mantenere l'ampiezza maggiore possibile della falesia. La sistemazione della falesia stessa, fatte salve le esigenze di sicurezza legate alla presenza di eventuali

zone di instabilità, dovrà privilegiare il mantenimento di elementi di irregolarità quali sporgenza, anfratti, cavità o fessurazioni, in quanto potenziali siti di nidificazione dell'avifauna o insediamento di vegetazione.

2) La sistemazione del Rio Sardo, che da documentazione fotografica progettuale appare in alcune sue parti in buono stato di naturalità, è prevista attraverso la realizzazione di massicciate. Considerato che tali opere, sebbene non cementate, si configurano come strutture artificiali difficilmente rinaturalizzabili (se non opportunamente concepite), il progetto andrebbe integrato con tecniche realizzative che permettano una maggior naturalizzazione delle stesse, quali ad esempio l'intasamento con terra delle fessurazioni tra i massi con terreno e la loro piantumazione con essenze ripariali autoctone. In fase di realizzazione degli interventi sul rio, sarà poi utile porre particolare attenzione alla tutela della vegetazione autoctona presente nelle aree di intervento o nelle vicinanze delle stesse, con particolare riferimento alle specie arboree ripariali (*Alnus* sp., *Salix* sp., *Populus* sp., ecc).

3) Il progetto prevede la realizzazione di una vasca di decantazione per la sedimentazione acque di ruscellamento del sito. Ai fini di un ottimale ripristino dei luoghi, favorevole alla biodiversità, si suggerisce che tale opera venga realizzata mediante accorgimenti che possano consentire l'insediamento e la riproduzione della fauna acquatica, con particolare riferimento agli anfibi ed evitarne l'eventuale "effetto trappola". Tali accorgimenti, volti per es. a garantire una facilità di accesso da parte della fauna attraverso la creazione di una conformazione idonea, almeno in corrispondenza di un lato della vasca (superficie scabra e obliqua, non verticale, di una parete, per consentire l'accesso e l'abbandono della vasca da parte degli animali), possono essere dedotti da linee guida di settore, tra cui a titolo di esempio si cita "La salvaguardia degli anfibi nei siti acquatici artificiali dell'Appennino. Linee guida per la costruzione, manutenzione e gestione. A. Romano, 2014. Collana Le Scienze, ed. Belvedere".

4) L'attuale attraversamento della strada provinciale del Rio Sardo appare costituito da un ponticello sotto il quale il corso del rio stesso fornisce un efficace passaggio per la fauna, sia acquatica che terrestre. Si indica quindi, come migliore soluzione realizzativa, il mantenimento di tale tipologia di passaggio, evitando tubazioni e, in generale per tutto il corso del Rio, tombinature che possano pregiudicarne la funzione di connettività ecologica.

Come già confermato nelle precedenti note le restanti condizioni ambientali dovranno essere ottemperate con le modalità e i tempi previsti nel sopra citato decreto che è disponibile, insieme con la documentazione di ottemperanza fornita per la prima parte, sul portale istituzionale regionale nel canale Ambiente – VIA – Procedimenti conclusi ricercando il numero dell'atto o il codice della pratica per comune di competenza.

Si resta a disposizione per qualunque chiarimento o contatto e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

PC/fl

Firmato digitalmente da: LUCA IACOPI Regione Liguria Firmato il: 25-07-2023 10:36:41 Certificato valido dal 12-08-2021 al 12-08-2024